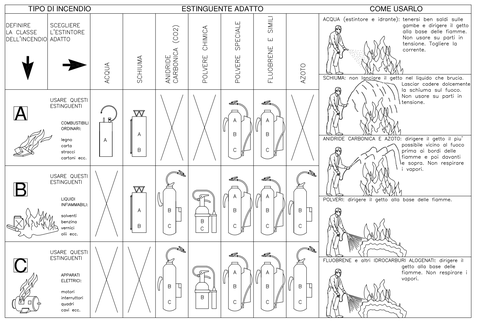
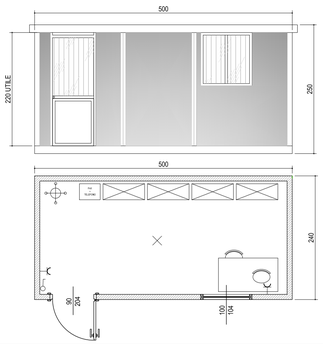
CARTELLI DI OBBLIGHI E DIVIETI:

PRECAUZIONI ANTINCENDIO:



PARTICOLARI BARACCA CANTIERE DIREZIONE LAVORI



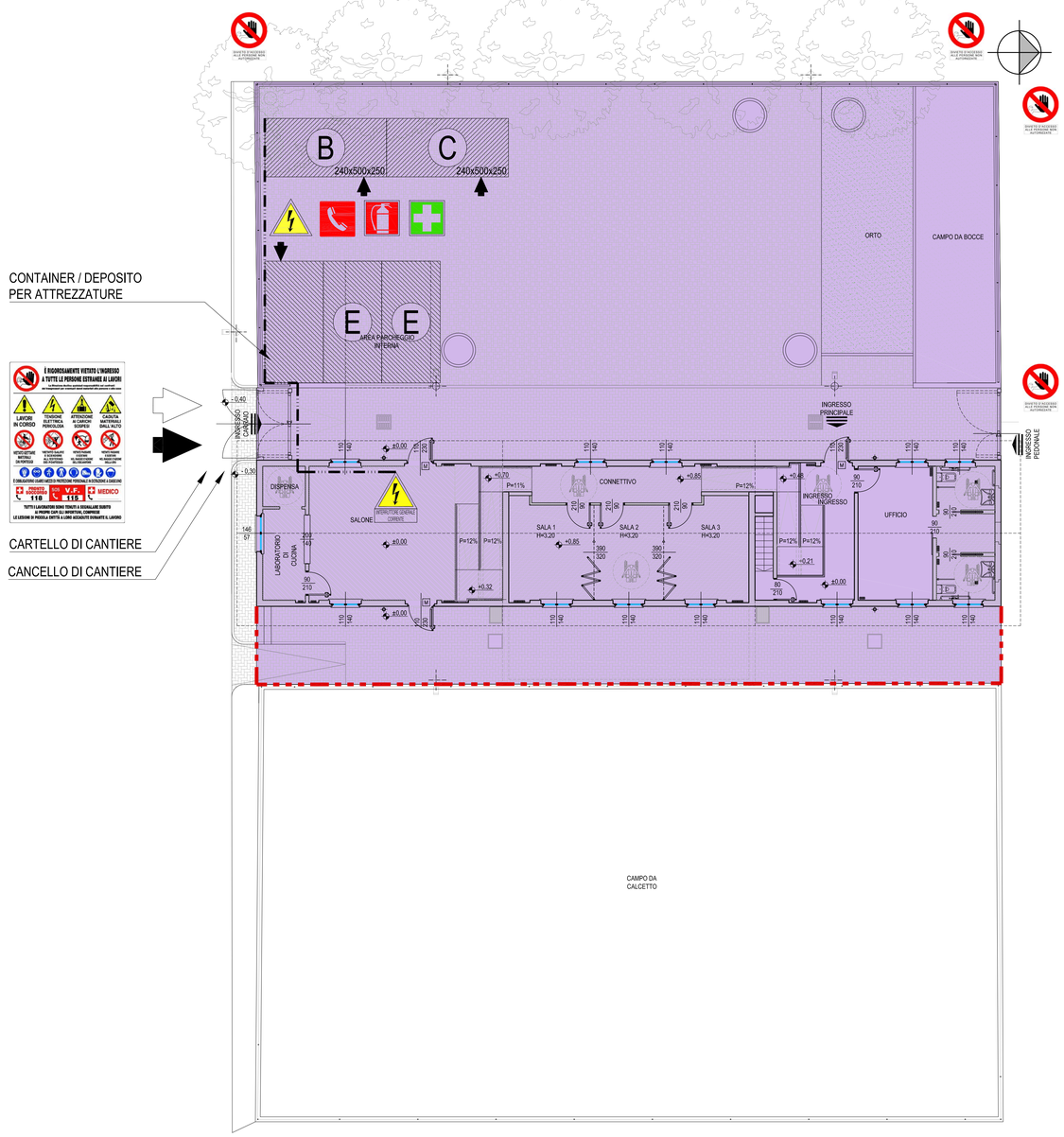
CARATTERISTICHE TECNICO COSTRUTTIVE:
STRUTTURA: di base costituita da profilati laminati a freddo zincati e imbullonati, trattati con speciale verniciatura, Una trave canale pressopiegata in lamiera zincata prevernisiata completa la struttura perimetrale superiore. Le due strutture, di base e di coronamento superiore, sono collegate con profilati e tiranti.
PARETI: costituite da pannelli modulari autoportanti sandwich, isolati con iniezione di resina poliuretanica espansa di tipo rigido, I due supporti del sandwich sono in lamiera zincata e prevernisiata.
COPERTURA: costituita da soffitto con pannelli sandwich isolati in tutto analoghi a quelli di parete.
PAVIMENTO: in lastre di conglomerato truciolare idrofugo di alta qualità dovuto all'impiego di speciali resine. Piano di calpestio in resina PVG.
SERRAMENTI: in alluminio anodizzato, di differenti modelli, sono completi di barre esterne di protezione, vetri semplici o, a richiesta, di tipo thermopane e tapparelle.
IMPIANTO ELETTRICO: con presa stagna esterna di allacciamento, cavi di linea protetti da guaina ad alta resistenza, punto luce interno ed interno, presa corrente.

PLANIMETRIA DISLOCAZIONE CANTIERE

SCALA 1:100 - QUOTE IN CM

PIANTA PIANO TERRA

SCALA 1:100 - QUOTE IN CM



LEGENDA:

AREA DI CANTIERE

RECINZIONE PROVVISIONALE REALIZZATA IN PANNELLI CIECHI IN LEGNO MULTISTRATO (TIPO ARMO PER GETTI) E STRUTTURA PORTANTE IN ASSI DI LEGNO

ADDUZIONE ACQUA, CARICO E SCARICO W.C.

LINEA FM DI CANTIERE

RECINZIONE PERIMETRALE IN PANNELLI AD ALTA VISIBILITA' A MAGLIA METALLICA ZINCATA (H=200 CM) CON TELO IN PVC DI SCHERMATURA

INGRESSO CANTIERE PEDONALE

INGRESSO CANTIERE CARRAIO

A — BOX BAGNO, COSTITUITO DA STRUTTURA IN MATERIALE PLASTICO AUTOESTINGUENTE. PAVIMENTI IN LASTRE IN PVC, PORTA ESTERNA IN MATERIALE PLASTICO E MANIGLIA DI SICUREZZA. VASO AVENTE SISTEMA DI SCARICO A FOSSA CHIMICA E COMANDO DI LAVAGGIO ED ESPULSIONE A LEVA. DIMENSIONI cm 100x100 CON VASO ALLA TURCA

B — UFFICIO DI CANTIERE

MONOBLOCCO PREFABBRICATO AD USO UFFICIO, SPOGLIATOIO E SERVIZI DI CANTIERE. CARATTERISTICHE: STRUTTURA DI ACCIAIO, PARETE PERIMETRALE REALIZZATA CON PANNELLO SANDWICH, DELLO SPESSORE MINIMO DI 40 MM, COMPOSTO DA LAMIERA PREVERNICIATA ESTERNA ED INTERNA E COIBENTAZIONE DI POLIURETANO ESPANSO AUTOESTINGUENTE. DIVISIONI INTERNE REALIZZATE COME LE PERIMETRALI;PARETI PAVIMENTO REALIZZATO CON PANNELLI IN AGGLOMERATO DI LEGNO TRUCIOLARE IDROFUGO DI SPESSORE MM 19, PIANO DI CALPESTIO IN PIASTRELLE DI PVC, CLASSE 1 DI REAZIONE AL FUOCO, COPERTURA REALIZZATA CON LAMIERA ZINCATA CON CALATOI A SCOMPARSA NEI QUATTRO ANGOLI, SERRAMENTI IN ALLUMINIO PREVERNICIATO, VETRI SEMDOPPI, PORTA D'INGRESSO COMPLETA DI MANIGLIE E/O MANIGLIONE ANTIPANICO, IMPIANTO ELETTRICO A NORMA DI LEGGE DA CERTIFICARE.
DIMENSIONI ESTERNE MASSIME M 2,40 X 5,00 X 2,50 CIRCA (MODELLO BASE)

C — SPOGLIATOI

MONOBLOCCO PREFABBRICATO DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO AD USO UFFICIO, SPOGLIATOIO E SERVIZI DI CANTIERE. CARATTERISTICHE: STRUTTURA DI ACCIAIO, PARETE PERIMETRALE REALIZZATA CON PANNELLO SANDWICH, DELLO SPESSORE MINIMO DI 40 MM, COMPOSTO DA LAMIERA PREVERNICIATA ESTERNA ED INTERNA E COIBENTAZIONE DI POLIURETANO ESPANSO AUTOESTINGUENTE. DIVISIONI INTERNE REALIZZATE COME LE PERIMETRALI; PARETI PAVIMENTO REALIZZATO CON PANNELLI IN AGGLOMERATO DI LEGNO TRUCIOLARE IDROFUGO DI SPESSORE 19 MM, PIANO DI CALPESTIO IN PIASTRELLE DI PVC, CLASSE 1 DI REAZIONE AL FUOCO, COPERTURA REALIZZATA CON LAMIERA ZINCATA CON CALATOI A SCOMPARSA NEI QUATTRO ANGOLI, SERRAMENTI IN ALLUMINIO PREVERNICIATO, VETRI SEMDOPPI, PORTA D'INGRESSO COMPLETA DI MANIGLIE E/O MANIGLIONE ANTIPANICO, IMPIANTO ELETTRICO A NORMA DI LEGGE DA CERTIFICARE, DOTATO DI SERVIZIO IGIENICO COMPOSTO DA WC E LAVABO COMPLETO DEGLI ACCESSORI CANONICI (SPECCHIO, PORTA ROTOLI, PORTA SCOPINO ECC.).
DIMENSIONI ESTERNE MASSIME M 2,40 X 5,00 X 2,50 CIRCA (MODELLO BASE)

D — MENSA

MONOBLOCCO PREFABBRICATO AD USO UFFICIO, SPOGLIATOIO E SERVIZI DI CANTIERE. CARATTERISTICHE: STRUTTURA DI ACCIAIO, PARETE PERIMETRALE REALIZZATA CON PANNELLO SANDWICH, DELLO SPESSORE MINIMO DI 40 MM, COMPOSTO DA LAMIERA PREVERNICIATA ESTERNA ED INTERNA E COIBENTAZIONE DI POLIURETANO ESPANSO AUTOESTINGUENTE. DIVISIONI INTERNE REALIZZATE COME LE PERIMETRALI;PARETI PAVIMENTO REALIZZATO CON PANNELLI IN AGGLOMERATO DI LEGNO TRUCIOLARE IDROFUGO DI SPESSORE MM 19, PIANO DI CALPESTIO IN PIASTRELLE DI PVC, CLASSE 1 DI REAZIONE AL FUOCO, COPERTURA REALIZZATA CON LAMIERA ZINCATA CON CALATOI A SCOMPARSA NEI QUATTRO ANGOLI, SERRAMENTI IN ALLUMINIO PREVERNICIATO, VETRI SEMDOPPI, PORTA D'INGRESSO COMPLETA DI MANIGLIE E/O MANIGLIONE ANTIPANICO, IMPIANTO ELETTRICO A NORMA DI LEGGE DA CERTIFICARE.
DIMENSIONI ESTERNE MASSIME M 2,40 X 5,00 X 2,50 CIRCA (MODELLO BASE)

AREA DI OCCUPAZIONE DEL PONTEGGIO

E — DEPOSITI (SCOPERTI)

F — POSTI LAVORO COPERTI (TETTOIA)

N.B. BARACCAMENTI ED I LUOGHI DI LAVORO FISSI DOVRANNO PERMANERE PER TUTTA LA DURATA DEL CANTIERE.

N.B. DURANTE TUTTA LA DURATA DEI LAVORI NON SARANNO CONSENTITI SCONFINAMENTI DALL'AREA RECINTATA.

CARTELLO DA POSIZIONARE AI PRINCIPALI ACCESSI

QUADRO ELETTRICO GENERALE

QUADRO ELETTRICO DI ZONA

TELEFONO DI CANTIERE PER EMERGENZE

CASSETTA PRONTOSOCCORSO

ESTINTORE

ATTACCO MOTOPOMPA

MATERIALE INFIAMMABILE

VIETATO USARE FIAMME LIBERE

TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA

VIETATO SPEGNERE CON ACQUA

DIVIETO DI ACCESSO

VALVOLA ACQUA

LIMITE VELOCITA'

USCITA DI EMERGENZA

SEGNALATORE LUMINOSO OMOLOGATO POSIZIONATO SUL PERIMETRO DEL CANTIERE

CARTELLI CONVENZIONALI DI MOVIMENTAZIONE CARICHI IN CARICHI E MEZZI ALL'INTERNO DEL CANTIERE - DA POSIZIONARE NELLA BACHECA DELLA BARACCA

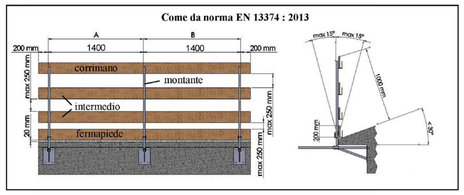
OBBLIGO SU TUTTE LE USCITE

CARTELLO DI SEGNALAZIONE PERICOLO DA POSIZIONARE LUNGO LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA DI CANTIERE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA: PARAPETTO ANTICADUTA

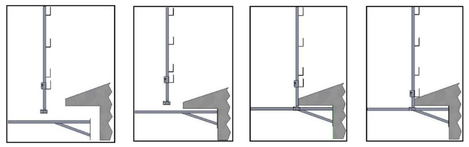
CONDIZIONI GENERALI DI IMPIEGO

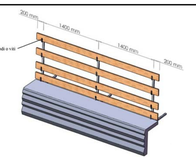
L'utilizzo del sistema di protezione di classe "B" richiede le seguenti condizioni di impiego:
- Altezza massima di utilizzo dal suolo: 20 m;
- Velocità del vento non superiore a 30 m/s;
- La pendenza della superficie di lavoro (piano di calpestio) non deve essere superiore a 30°;
- L'inclinazione del parapetto non deve scostarsi dalla verticale di 15°;
- La distanza tra la parte più alta della protezione e la superficie di lavoro (misurata sulla perpendicolare alla superficie) deve essere di almeno 1 m;
- Lo spazio tra i parapetti deve essere colmato con tavole di cornimano, intermedi e fermapiede in legno di abete o di altra es-senza (classe minima di resistenza C16 - UNI EN 338), o con altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla normativa UNI EN 13374 ; 2013;
- Le tavole o i profili utilizzati devono essere integri sotto l'aspetto della resistenza e la loro lunghezza minima deve essere su-periore di almeno 400 mm rispetto a due campate (200+A+B+200 mm);
- Lo spazio in altezza tra i correnti (cornimano, intermedi e fermapiede) non deve essere superiore a 250 mm;
- Il bordo superiore del fermapiede deve essere almeno 200 mm sopra la superficie di lavoro;
- Lo spazio tra il piano di calpestio ed il bordo inferiore del fermapiede non deve essere superiore a 20 mm;
- Quando la velocità del vento supera i 30 m/s e/o l'altezza della superficie di lavoro è maggiore di 20 m dal suolo, le condizio-ni di carico ed il passo dei parapetti, indicati al punto 5 del presente manuale "Carichi trasferiti dal montante all punto di ancor-raggio", dovranno essere opportunamente adeguati come indicato dalla UNI EN 13374 : 2013 al punto 6.3.4 "Valutazione delle forze del vento";
- Trattandosi di protezione provvisoria, il periodo di installazione, con controlli periodici dello stato degli elementi componenti il parapetto e dello stato del manufatto, è limitata all'utilizzo provvisionale (vedi. UNI EN 13374 : 2013).



MONTAGGIO DEGLI ELEMENTI

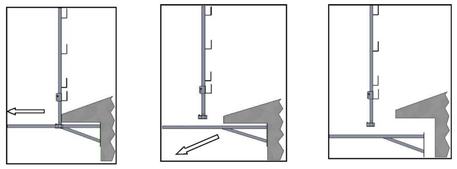
- Eseguire 4 fori sulla facciata dell'edificio con gli stessi interassi dei fori presenti sulla piastra e fissare la mensola del para-petto con i tasselli più idonei o con una controplastra delle stesse dimensioni della piastra fornita con il parapetto stesso ossia 310 * 220 mm di spessore almeno 4mm e dotata degli stessi 4 fori come la piastra del parapetto stesso, tale controplastra deve essere opportunamente vincolata alla parete esistente con 4 barre passanti filettate tipo M12 e lunghezza adeguata (vengono fornite se richieste barre della lunghezza di 70cm) e dadi e rondelle M12 classe 8,8 sia per la piastra che per la controplastra collegati mediante una coppia di serraggio adeguata al collegamento alla struttura esi-stente ;
- Attenzione! La parte del parapetto che va fissata a parete deve essere posizionata in modo tale che, una volta inse-rito il supporto verticale, esso sporga rispetto al piano di lavoro per almeno 1 m misurato sulla perpendicolare del-la superficie di calpestio;
- Procedere con l'inserimento del montante verticale facendolo scorrere fino alla posizione più vicina possibile al manufat-to; avvitare quindi la vite ad aletta M10 x 20 in dotazione, facendo attenzione che questa entri nell'apposito foro in corri-spondenza della posizione dell'asta verticale;
- Posizionare la staffa ad "L" inferiore aderente alla superficie di lavoro o comunque nella posizione più bassa possibile e quindi bloccarla, facendo scorrere la vite in dotazione verso il basso all'interno dell'asola ;
- Procedere come sopra all'installazione del successivi montanti, mantenendoli ad un interasse massimo di 1400 mm l'uno dall'altro;
- Completare il montaggio del sistema di protezione provvisorio. Inserendo negli appositi sostegni, le tavole in legno di abete o di altra essenza (classe minima di resistenza C16 - UNI EN 338), o con altri profili metallici in grado di resistere ai carichi richiesti dalla normativa UNI EN 13374 : 2013;
- Le tavole o i profili utilizzati devono essere integri sotto l'aspetto della resistenza e la loro lunghezza minima deve essere superiore di almeno 400 mm a due campate, (esempio: 1400 mm + 1400 mm + 200 mm + 200 mm = 3200 mm)
- Il bordo superiore del fermapiede dovrà essere almeno pari a 20 mm sopra la superficie di lavoro.





SMONTAGGIO

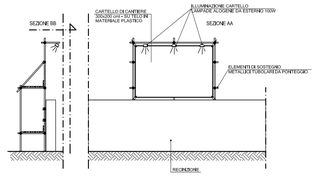
Per lo smontaggio, utilizzando una piattaforma di lavoro in sicurezza o attrezzatura idonea certificata, dopo avere smontato le tavole di protezione (cornimano, Intermedi, fermapiede), svitare la vite ad aletta M 10 x 20 e far scorrere l'asta verticale lungo il sostegno fino alla fine In modo da poterla togliere. Allentare poi le viti che bloccano la mensola e rimuoverla.



ATTENZIONE !!! La sequenza delle operazioni di smontaggio del parapetto deve essere tale da mantenerlo il più possibile in opera, provvedendo prima allo smontaggio degli elementi orizzontali (p.es. le tavole).

N.B.: Nello smontaggio delle protezioni occorre tenere sempre ben stretti i componenti per evitare che possano cadere con conseguenze di pericolo.

PARTICOLARI CARTELLO DI CANTIERE



Consorzio Servizi Sociali — INRETE

LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI EDIFICIO IN LOCALITA' BELLAVISTA-IVREA(TO) PER CONVERSIONE A CENTRO ATTIVITA' DIURNE (CAD) PER PERSONE CON DISABILITA'

PROGETTAZIONE

TECSE ENGINEERING STUDIO ASSOCIATO
Ing. Franco BETTA - Arch. Alessandro BETTA - Ing. Fabrizio BETTA
C.so MONTE CUCCO, 73 - 10141 - TORINO
tel. (+39) 011 3842231 - fax. (+39) 011389585
www.tecse-engineering.com - info@tecse-engineering.com

Dott. BETTA Ing. FRANCO
ORDINE INGEGNERI
3642 PROVINCIA DI TORINO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO — Arch. Alessandro Betta n° 6022

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO — Dott. Ing. FABRIZIO BETTA n° 9932 F

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL PROGETTISTA	L'IMPRESA	IL DIRETTORE DEI LAVORI

N°	AGGIORNAMENTI	COMPILATORE	CONTROLLORE	DATA
-	EMISSIONE	Arch. D. TRAMONTANA	Ing. Fabrizio BETTA	15/05/2017
1				
2				
3				
4				

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

D.lgs. 81/2008 - D.lgs. 106/2009
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

RELAZIONE TECNICA - VALUTAZIONE DEI RISCHI - FASCICOLO TECNICO

FILE	COMPILATORE	SCALA	ELABORATO
TS871_DEF/ESEC_PSC01.pdf	Arch. D. TRAMONTANA	1:100	PSC 02
PROGETTO: TS 871	CONTROLLORE: Ing. Fabrizio BETTA	DATA: 15/05/2017	